

Rassegna Stampa

03-07-2023

IL COMUNE

REPUBBLICA BOLOGNA

03/07/2023

5

[Figliuolo nelle terre colpite primo blitz da commissario = L'Emilia-Romagna
accoglie Figliuolo Oggi il debutto da commissario L](#)
Silvia Bignami

2

Oggi in volo tra Bologna e la Romagna

Figliuolo nelle terre colpite primo blitz da commissario

di **Silvia Bignami** ● a pagina 7



▲ Il generale Francesco Paolo Figliuolo

L'ALLUVIONE



Peso: 1-17%, 5-44%

L'Emilia-Romagna accoglie Figliuolo Oggi il debutto da commissario

Summit con Bonaccini
poi il volo sul territorio
Ma si attende ancora
la nomina ufficiale

di **Silvia Bignami**

La ricostruzione post alluvione riparte dal generale Francesco Figliuolo. Dopo le scintille tra viale Aldo Moro e il governo sui ritardi dei ristori arriva oggi in Emilia Romagna l'ex super commissario Covid, che Roma ha voluto alla guida della ricostruzione post alluvione in regione. Figliuolo sorvolerà le zone colpite, incontrerà gli amministratori e il Patto per il Lavoro regionale. Nei prossimi giorni, poi, visiterà i Comuni alluvionati. Inizia così la nuova era del commissario, benché manchi ancora la nomina ufficiale da parte del governo. Non c'è infatti, precisano in viale Aldo Moro, né la bozza del decreto approvato dal consiglio dei ministri, né l'atto di nomina del generale a super commissario per l'alluvione.

Nonostante questo, si prova a mettersi subito al lavoro. Così la pensa il governatore Stefano Bonaccini, che ieri ha inaugurato il nuovo aeroclub di Carpi, devastato da una tromba d'aria, scrivendo poi sui social: «Così sono fatti gli emiliano-romagnoli. Con determinazione e duro lavoro si rimboccano le maniche e si rialzano. Oggi a Carpi, domani in Romagna. Ripartiremo anche questa volta». Per riuscirci bisogna però superare le scintille tra la Regione e il governo Meloni sulla ricostruzione, che hanno portato di fatto allo stop degli incontri nella cabina di regia con il ministro alla Protezione Civile Nello Musumeci. «D'ora e in poi faremo riferimento solo a Figliuolo»

spiega il sindaco di Ravenna Michele De Pascale. Per nulla dimenticate insomma le sferzate di Musumeci, che qualche settimana fa rispose picche alla richieste di fondi per 9 miliardi di euro («Lo Stato non è un bancomat») e le polemiche del vicesegretario alle Infrastrutture Gelazzo Bignami, Fdi, che aveva addirittura sollevato sospetti sul Pd («Voi vi fidereste di Schlein e compagni?»).

Ora comunque il punto è cambiare passo. Figliuolo arriverà alle 11 a Bologna e partirà con il governatore Bonaccini e con la vice Irene Priolo per un sorvolo in elicottero sulle aree colpite in Romagna. Alle 12,30, di rientro in città, incontrerà sindaci e amministratori. Sul tavolo della discussione prima di tutto ci sono le risorse, coi sindaci che in molti casi stanno pagando con risorse dei Comuni le aree danneggiate. «Musumeci ci aveva chiesto di fermarci per fare prima la stima di tutti i danni, ma non ci si può fermare. Non possiamo lasciare Comuni isolati, quindi noi andiamo avanti lo stesso. Abbiamo già messo in conto 44 milioni di euro di spesa da qui a fine anno, tra soldi spesi, impegnati e previsti» dice ancora De Pascale. Stessa cosa stanno facendo gli altri Comuni. A Bologna, il sindaco metropolitano Matteo Lepore ha già stanziato 8,5 milioni di euro di interventi urgenti. La speranza è di recuperare poi le risorse grazie a contributi statali. Per questo oggi a Figliuolo gli amministratori presenteranno lo stesso documento consegnato il 7 giugno scorso a Giorgia Meloni. Tre

le richieste in evidenza: gli indennizzi per famiglie e imprese, un piano straordinario per le aree alluvionate e uno per le aree di montagna. Impegni politici, per cominciare, cui però devono seguire quelli finanziari. Due miliardi subito per gli interventi urgenti e 9 miliardi totali. «Servono immediatamente i ristori per cittadini e imprese. E poi chiediamo un decreto che finanzia in modo progressivo gli interventi. Non chiediamo 9 miliardi subito, ma in più fasi» spiega la vicepresidente Priolo.

Nel primo pomeriggio, alle 14,30, Figliuolo incontrerà anche le associazioni riunite nel Patto per il Lavoro regionale. Ci sarà anche la Cgil del segretario regionale Massimo Bussandri, che a lungo aveva chiesto la nomina di Bonaccini a commissario, e che ora insiste: «Collaboreremo con Figliuolo, ma la cabina di regia degli interventi deve restare regionale. Non è possibile centralizzare la ricostruzione».





L'incontro

Il generale Francesco Figliuolo, nominato dal governo commissario per la ricostruzione nelle zone alluvionate, incontrerà oggi il presidente della Regione Stefano Bonaccini. I due sorvoleranno insieme le zone colpite e poi incontreranno i sindaci e le associazioni riunite nel Patto per il Lavoro e per il Clima regionale



Peso: 1-17%, 5-44%